Azienda Sanitaria Locale
Avezzano, Sulmona, L'Aquila

REGIONE ABRUZZO
A.S.L.1
U.O.S.D. Fauna Selvatica e Monitoraggio Ambientale
Direttore : Dott. Massimo Ciuffetelli

Linee guida operative - Piano Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana della Regione Abruzzo

Determinazione DPF 011/86 del 5.8.2020

28 Gennaio 2021

Dott. Massimo Ciuffetelli

Peste Suina Africana

Procedure per la corretta manipolazione e trasporto delle carcasse di cinghiale

Competenze Servizio Veterinario I.A.P.Z.

Ai fini della sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali, nella Regione Abruzzo, con DPF011/86 del 5 agosto 2020 viene individuato il Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e P.Z. per il sopralluogo e il campionamento delle carcasse presenti sul territorio.

La ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila ha istituito una Unità Operativa Semplice Dipartimentale denominata Fauna Selvatica e Monitoraggio Ambientale, che svolge tra l'altro, le procedure per la corretta manipolazione e trasporto delle carcasse di cinghiale.

Sopralluogo e prelievo campioni in base a livello di rischio individuato:

- livello di rischio minimo
- livello di rischio massimo

Livello di rischio minimo: carcasse che non presentano lesioni riferibili alla PSA, livello associato ad uno status di silenzio epidemiologico in cui non si ravvisa un rischio rilevante o immediato nell'introduzione del virus.

Il servizio veterinario IAPZ, in questo caso, può affidare ad un Veterinario LL.PP. o Veterinario operante in aree protette o Parchi l'esecuzione del sopralluogo.

In questo caso il Veterinario incaricato recupera ed invia la carcassa all'IZS.

Se il sopralluogo viene effettuato dal Servizio Veterinario, lo stesso provvederà al prelievo e al trasporto.
Nel **caso eccezionale**, ritrovamento di carcassa in zona impervia o inaccessibile, si procede al prelievo di organi in loco per eseguire i test virologici.
L'organo da prelevare **in <u>via prioritaria</u> è la milza**, **<u>in alternativa</u> rene, linfonodi, sangue e tonsille.**
Se il prelievo riguarda più carcasse contemporaneamente, i campioni devono essere tenuti separati e i resti delle carcasse smaltiti per interramento.

Nel rispetto di tutte le norme di biosicurezza consentite dalle situazioni ambientali, per il prelievo della carcassa vanno utilizzati teli di plastica o dei contenitori utili ad evitare perdite di liquidi organici e conseguente contaminazione ambientale.

Livello di rischio massimo: carcasse che presentano lesioni riferibili alla PSA (diarrea sanguinolenta, emorragie cutanee) o in casi di mortalità anomala con elevato numero di morti, ad esclusione di più soggetti morti per incidente stradale.

Il sopralluogo (non demandabile) è effettuato esclusivamente dall'ASL e l'intera carcassa deve essere inviata presso l'IZS Abruzzo e Molise e non possono essere effettuati prelievi di organi in loco.

Esecuzione procedure di manipolazione e trasporto delle carcasse di cinghiale. U.O.S.D. Fauna Selvatica e Monitoraggio Ambientale

1. Ricevimento segnalazione per presenza di carcassa di cinghiale in area urbana o extraurbana
2. Vestizione del personale sanitario con DPI
3. Controllo dello stato del mezzo **(Doblò),** per pulizia e disinfezione e presenza dei materiali d'uso e delle attrezzature
4. Partenza per il luogo indicato

Raggiunto il posto:

- Si ispeziona il luogo e le condizioni dell’animale ai fini del recupero della carcassa e della stima dei dati biometrici (peso, sesso, età) e rilievo coordinate geografiche)
- Si stende il telo di plastica al fine di avvolgere la carcassa in modo da evitare dispersioni di liquidi organici e si carica sul carrello che viene trainato tramite il verricello all’interno del mezzo di trasporto
- Si procede alla pulizia e disinfezione della sede di rinvenimento della carcassa

- Successivamente si trasferisce la carcassa presso l'I.Z.S. Abruzzo e Molise seguendo le indicazioni della Circolare n. 3 dell' 8 maggio 2003 del Ministero della Salute e scortata da scheda generata dal sistema SINVSA contenente le informazioni rilevate:

- dati responsabile dell'invio
- geolocalizzazione punto di prelievo
- dati biometrici dell'animale e motivo dell'invio

La scheda prevede due motivi per l’invio:

1) **Piano di sorveglianza passiva** per campioni attesi negativi in situazione di **rischio minimo**
2) **Caso sospetto di PSA** per campioni prelevati per condizioni di **rischio massimo**

Ministero della Salute – DGSAFV
Centro di Referenza Nazionale per le Pesti

Centro Servizi nazionale per le Anagrafi Animali

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI PER LA SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI SELVATICI

Da inviare alla sede dell'Istituto Zooprofitattico Sperimentale competente per territorio

2021000544C

NUMERO ACCETTAZIONE IZS: NON PRESENTE		
COMUNE: SCOPPITO		PROV: AQ
LOCALITA': SCOPPITO		
COORDINATE GEOGRAFICHE *espresse in formato WGS84 in gradi e decimali (max 6 cifre) di*	LAT.: 42,37205	LONG.: 13,25636
DATA PRELIEVO: 02/01/2021		

Motivo dell'invio: Piano di sorveglianza passiva [X] Caso sospetto di PSA [ ]

Età (mesi) * 0 molari 1 molare	Sesso	Tipo Campione						
		Milza	Rene	Sangue	Linfonodi	Tonsilla	O. lungo	Carcassa
0-6 [ ] 6-18 [X] 18-30 [ ] >30 [ ]	M [ ] F [X]	[X]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]	[ ]

*** Per la determinazione dell'età rilevare sulla mandibola il numero di molari; tali denti, che in senso antero-posteriore occupano le posizioni dal 4° al 6° posto, si distinguono per avere due file di cuspidi (punte).**

0 molari: 0-6 mesi (solo premolari)

1 molare: 6-18 mesi

2 molari: 18-30 mesi

3 molari: oltre 30 mesi

Scheda utilizzabile per il prelievo su un singolo animale selvatico (cinghiale) della specie suina

Note: NESSUNA NOTA

Ente, cognome e nome di chi effettua l'invio dei campioni: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 AQ - CIUFFETELLI MASSIMO

Data di elaborazione *11/01/2021* Firma:

Per una stima più accurata dell’età della carcassa può essere utile ricordare che la colorazione del mantello varia con l’aumentare dell’età e ne determina le seguenti classi:

- Il mantello nei primi mesi di vita 0/6 mesi si presenta striato a bande longitudinali di colore giallo-bruno;

- Nei giovani di 6/10 mesi le strie lasciano il posto ad un mantello uniformemente rossastro

- Negli animali di più di un anno il mantello rossastro viene sostituito dal mantello grigio-nerastro tipico degli adulti

Grazie !